

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCII

1895

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME IV.

1° SEMESTRE



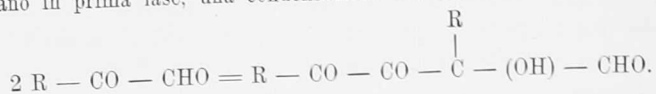
ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

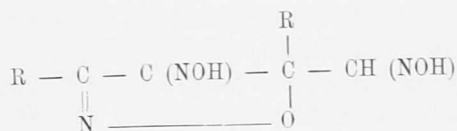
1895

• Però tenendo calcolo del loro modo di formazione dai gliossali mono-sostituiti o dai isonitrosochetoni, parmi si possa ammettere, che questi corpi subiscano in prima fase, una condensazione tra due molecole.

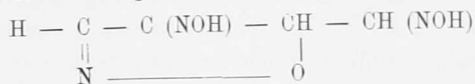


• Il corpo che così risulterebbe reagendo con tre molecole d'idrossilamina, darebbe una triossima; la quale, in causa della presenza nella molecola di un gruppo ossidrilico in posizione 3 rispetto ad uno dei tre gruppi ossimmidici, perderebbe una molecola d'acqua per dare un'anidride interna, - un "isossazolo".

• I corpi che risulterebbero avrebbero, quindi, la costituzione generale:



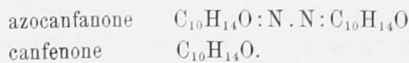
e quello preparato da me, precisamente la seguente:



• A conclusioni analoghe, sembra giunga anche il mio egregio amico, il dott. R. Scholl, in seguito agli studi che ora va facendo su di questi composti, e che condurranno certamente a stabilirne la esatta costituzione.

Chimica. — *Sopra alcuni bromoderivati della serie della canfora.* Nota di A. ANGELI ed E. RIMINI, presentata dal Socio G. CIAMICIAN.

• Come uno di noi ha avuta occasione di dimostrare⁽¹⁾, il monocheta-zocanfazione $\text{C}_{10}\text{H}_{14}\text{ON}_2$, perdendo una parte oppure tutto il suo azoto dà origine a due nuovi composti, che secondo la nomenclatura proposta da A. von Baeyer, vennero chiamati:



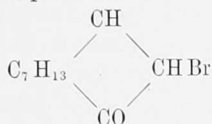
• Il canfenone presenta tutti i caratteri di un composto non saturo; esso scolora facilmente il permanganato e per azione dell'idrogeno nascente

(1) Angeli, Gazzetta chimica, XXIV, 2^a, pag. 44.

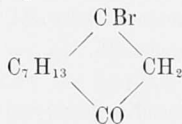
si converte nuovamente in canfora. Per addizione di una molecola di acido bromidrico, dà un composto che fonde a 113° e che ha la composizione:



« Si tratta quindi di una bromocanfora isomera all'ordinaria (p. f. 76°); la nuova sostanza per trattamento con potassa alcoolica rigenera con tutta facilità il canfenone. La diversa costituzione fra la bromocanfora ordinaria ed il composto da noi ottenuto si potrà esprimere per mezzo delle formole:



bromocanfora ordinaria (p. f. 76°)

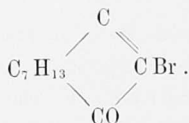


nuova bromocanfora.

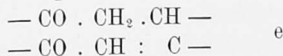
« Il canfenone addiziona del pari una molecola di bromo. Dal prodotto liquido che in tal modo si ottiene, la potassa alcoolica elimina con tutta facilità acido bromidrico, per formare un magnifico composto cristallino che fonde a 70°. L'analisi condusse alla formola:



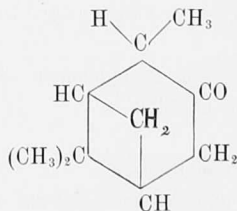
che corrisponde a quella di un monobromocanfenone. La struttura della nuova sostanza si potrà rappresentare per mezzo dello schema:



« Queste reazioni dimostrano quindi in modo non dubbio che nella canfora e nel canfenone sono rispettivamente contenute le catene:



La formola che Bredt ha ultimamente proposto per la canfora⁽¹⁾ è quella che oggigiorno viene accettata dalla maggioranza dei chimici: noi però faremo osservare che anche lo schema



si presta egualmente bene per interpretare la maggior parte delle trasformazioni di questa interessante sostanza ».

(1) Berl. Berichte, 26 3047.